

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Mafia a Expo e Rho, il sindaco “Situazione preoccupante”

Valeria Arini · Wednesday, July 6th, 2016

La Guardia di finanza, su richiesta del procuratore capo della Direzione Distrettuale Antimafia, Ilda Bocassini, ha effettuato **undici arresti per associazione a delinquere finalizzata a favorire gli interessi di Cosa nostra, reati tributari e riciclaggio**. Al centro dell'inchiesta, il consorzio di cooperative Dominus Scarl specializzato nell'allestimento di stand, che **ha lavorato per la Fiera di Milano**, dalla quale ha ricevuto in subappalto l'incarico di realizzare alcuni **padiglioni per Expo, tra cui quello della Francia e Guinea equatoriale, senza gare**.

Tra gli arrestati sono finiti in carcere Giuseppe Nastasi e Liborio Pace, amministratori di fatto della Dominus Scarl, la cooperativa che avrebbe **ottenuto lavori per quasi 20 milioni di euro i tre anni dalla Nolostand**, società che fa capo alla Fiera di Milano e che si è occupata appunto dell'allestimento dei padiglioni di Expo e di numerosi altri eventi fieristici.

IL LEGAME CON LA SICILIA – **Il denaro era poi riciclato in Sicilia** dove gli indagati avevano **legami con la famiglia di Cosa nostra di Pietraperzia (Enna)**. Il Gico della guardia di finanza ha effettuato un sequestro preventivo per circa cinque milioni di euro. Nell'ambito dell'operazione è stato inoltre intercettato anche un camion partito dalla Lombardia e diretto in Sicilia con dentro, ben nascosti, 400 mila euro in contanti. Il tir era guidato da Pace.

«Garantiremo agli indagati un processo rapido e quindi si procederà con la richiesta di rito immediato e alla trascrizione in tempi brevi di tutte le intercettazioni. Questi arresti dimostrano che anche Cosa Nostra è radicata in Lombardia». Queste le **dichiarazioni di Ilda Bocassini**, coordinatore della Dda milanese, nel corso della conferenza stampa.

«Ho appreso con grande preoccupazione questa notizia, voglio capire bene cosa è successo. Penso che questa indagine sia utile per fare luce su zone d'ombra che evidentemente non erano ancora state verificate nella gestione di Expo». Le parole del **Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni**, rispondendo alle domande dei giornalisti, a margine dell'assemblea di Confcommercio, sulla nuova inchiesta che ha investito Expo.

Il Codacons presenterà costituzione di parte civile nel procedimento penale, in quanto portatore di interessi superindividuali e collettivi di tutti i consumatori/utenti/contribuenti.

NON UN CASO ISOLATO – Negli ultimi giorni, le vicende di mafia hanno visto Rho tristemente coinvolta. Oltre alle vicende odierne, ieri la città di Expo è balzata agli onori della cronaca per le parole di un pentito della malavita. **L'uomo avrebbe denunciato l'importanza della "locale" di Rho, fondamentale snodo per il malaffare in Nord Italia.** *«Il tema ci preoccupa molto* – ha

commentato il **sindaco Pietro Romano** -, *ma purtroppo non è una novità. La vera novità è l'emergere dell'importanza e della potenza della locale di Rho. Come amministrazione siamo pronti a mettere in campo qualsiasi misura per contrastare il fenomeno, come già abbiamo cercato di fare negli anni scorsi. Che la seduta della commissione regionale antimafia si svolga in via straordinaria a Rho, come proposto dal consigliere Tizzoni, va benissimo. Ogni riflettore acceso per parlare di antimafia a Rho è ben accolto».*

This entry was posted on Wednesday, July 6th, 2016 at 3:13 pm and is filed under [Cronaca](#), [Cronaca Nera](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.